

<b>1. CONFIGURAZIONE CDRDATA.....</b>	<b>1</b>
<b>1.1. INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE.....</b>	<b>1</b>
<b>1.2. OPERAZIONI PRELIMINARI.....</b>	<b>1</b>
<b>1.3. MODIFICA FILES DI CONFIGURAZIONE .....</b>	<b>1</b>
1.3.1. CALLTBL.CNF .....	1
1.3.2. DIRECT.CNF .....	2
1.3.3. KEY.INI .....	3
1.3.4. MODEM.CNF .....	3
1.3.5. REMOTE.CNF .....	3
1.3.6. TIMECALL.CNF .....	4
<b>1.4. ESECUZIONE DEL CDRDATA IN BACKGROUND.....</b>	<b>5</b>
1.4.1. ATTIVAZIONE DA RIGA DI COMANDO PER SISTEMI OPERATIVI WIN95/98/ME .....	5
1.4.2. ATTIVAZIONE DA RIGA DI COMANDO PER SISTEMI OPERATIVI WINNT/2K/XP.....	6
<b>1.5. RISOLUZIONE PROBLEMI.....</b>	<b>6</b>

---

## 1. Configurazione CDRData

### 1.1. Installazione del software

Si consiglia di non modificare la cartella di destinazione del software che di default è impostata su c:\CDRData.

Per i sistemi operativi con architettura NT occorre installare tutto il software con un utente che abbia i privilegi di un amministratore, o meglio ancora come amministratore.

### 1.2. Operazioni preliminari

Installare e configurare i Buffer forniti per la raccolta dati delle centrali Remote.

Terminata l'installazione occorre creare una cartella di nome Dati nel drive C: ossia c:\Dati.

Riavviare il PC per aggiornare il sistema operativo con i nuovi componenti installati.

Operazioni consigliate:

Inserire nella cartella "Send To" di windows un collegamento a NotePad, può essere utile per modificare i file di configurazione. In questo modo sarà possibile editare qualsiasi file di configurazione semplicemente cliccandoci sopra col tasto destro del mouse selezionando la voce *Invia a - Notepad*

Togliere il Flag "Nascondi le estensioni dei file per i tipi di file conosciuti"

### 1.3. Modifica files di configurazione

Nome File	Contenuto
Calltbl.CNF	Numeri di telefono dei Buffer da chiamare per le centrali remote
Direct.CNF	Configurazione della porta seriale RS232 collegata direttamente alla centrale
Key.INI	Versione chiave di protezione del software
Modem.CNF	File comandi per l'inizializzazione modem
Remote.CNF	Configurazione della porta collegata al modem per la connessione remota
Timecall.CNF	Tabella degli orari per le chiamate ai BUFMOD o BMT (Buffer)
Tipo.ini	Elenco del tipo di file estratti dai Buffer

#### 1.3.1. CALLTBL.CNF

Per disabilitare un eventuale istruzione o per inserire un ulteriore commento al file di configurazione è possibile inserire il simbolo '\*' sulla prima colonna della riga interessata.

Come si può vedere dall'esempio riportato di seguito vi sono 3 colonne: Telephon number, PABX name, Access password che indicano rispettivamente il numero di telefono per raggiungere il buffer, il codice associato al PABX, la password di accesso configurata sul Buffer.

*Telephon number	PABX name	Access password
P4008	01	00000000 #
4009	02	00000000 #
4010	03	00000000 #
0,02111234	04	00000000 #

Nell'esempio si è utilizzato il carattere "P" che precede il numero di interno da chiamare, questo serve per forzare la chiamata del modem in decadico dove non è consentita la composizione dei numeri in modo DTMF.

Nel caso in cui uno o più PABX remoti siano connessi tra loro attraverso un Passport potrebbero verificarsi problemi di comunicazione con i Buffer, è consigliabile utilizzare una linea telefonica esterna per raggiungere il buffer. Occorre quindi nella colonna Telefon number inserire il numero di telefono completo di impegno linea, prefisso, radice e interno desiderato anziché solo l'interno.

In questo caso può essere utile inserire una virgola dopo l'impegno della linea, questo inserisce una pausa prima della composizione del numero effettivo da comporre.

PABX name è un codice utilizzato per identificare univocamente ciascun PABX.

Access password è la password utilizzata da ogni buffer a protezione dei dati in esso contenuti.

### 1.3.2. DIRECT.CNF

Per disabilitare un eventuale istruzione o per inserire un ulteriore commento al file di configurazione è possibile inserire il simbolo '\*' sulla prima colonna della riga interessata.

Nella prima riga si inserisce il numero corrispondente alla porta Com RS232 connessa direttamente al PABX.

Nella seconda va impostato il Baud Rate della seriale secondo la seguente logica:

1	->	1200
2	->	2400
3	->	4800
4	->	9600
5	->	19200
6	->	38400

Nella terza riga va inserita la parità

N	->	Nessuna
E	->	Pari
O	->	Dispari

Nella quarta riga va impostato il numero di Bits dati (7 o 8)

Nella quinta riga va impostato il numero di Bits di stop (1 o 2)

Nella sesta riga occorre inserire il percorso di destinazione

Infine nella settima riga viene riportato il codice del PABX collegato direttamente al PC.

```
*File per la configurazione della porta collegata direttamente alla centrale
* il simbolo '*' sulla prima colonna identifica una riga di commento
2      'Porta COM1..COM4 collegata direttamente alla centrale
4      'Baud rate 1=1200 .. 6=38400
N      'Parity (N)one (E)ven (O)dd
8      'Number of data bits 7 / 8
1      'Number of stop bits 1 / 2
C:\DATI      'FileName for storing data
01      'PABX number
```

### 1.3.3. KEY.INI

La chiave di abilitazione dei software installati può essere di due tipi, si può distinguere il tipo guardando il colore dell'etichetta riportata sulla chiave stessa. Se è di colore Giallo, la chiave è di tipo 2 e attualmente è quella più utilizzata, se è di colore Grigio la chiave è di tipo 0.



### 1.3.4. MODEM.CNF

Questo file contiene i parametri di configurazione del modem, questi sono comandi AT specifici per i modem WebRunner forniti a corredo dei nostri applicativi software, nel caso in cui vengano utilizzati modem differenti occorre verificare l'esattezza dei comandi.

Il significato dei comandi inseriti è il medesimo:

- nessun controllo sulla linea
- il numero può essere composto in decadico
- volume impostato a livello 1
- non viene utilizzata la black listed
- connessione forzata con un protocollo V32 bis

```
*File comandi per l'inizializzazione modem
*il simbolo '*' sulla prima colonna identifica una riga di *commento
ATS0=1
ATX1S13=1L1%D0&U2
```

### 1.3.5. REMOTE.CNF

Nella prima riga utile si inserisce il numero corrispondente alla porta Com RS232 connessa direttamente al modem.

Nella seconda utile va impostato il Boud Rate della seriale secondo la seguente logica:

1	->	1200
2	->	2400
3	->	4800
4	->	9600
5	->	19200
6	->	38400

Nella terza utile riga va inserita la parità

N	->	Nessuna
E	->	Pari
O	->	Dispari

Nella quarta riga va impostato il numero di Bits dati (7 o 8)

Nella quinta riga va impostato il numero di Bits di stop (1 o 2)

Nella sesta riga occorre inserire il percorso di destinazione

Infine nella settima riga viene riportato il tempo entro il quale il modem del buffer deve essere raggiunto, altrimenti viene ripetuta la chiamata per più volte.

```
*File per la configurazione della porta collegata al modem per la *connessione
remota, il simbolo '*' sulla prima colonna identifica *una riga di commento
1          'Porta COM1..COM4 collegata al modem
6          'Baud rate 1=1200 .. 6=38400
N          'Parity (N)one (E)ven (O)dd
8          'Number of data bits 7 / 8
1          'Number of stop bits 1 / 2
C:\DATI   'FileName for storing data
120       'TimeOut per la chiamata
```

### 1.3.6. TIMECALL.CNF

In questo file viene riportata l'ora espressa in "HH:MM" di attivazione del programma per effettuare lo scarico dati dei vari Buffer del vostro sistema.

E' possibile eseguire lo scarico dati più volte al giorno, semplicemente inserendo altre righe sotto la medesima dove andranno riportati gli orari desiderati (inserire eventuali nuovi orari in sequenza cronologica.)

```
*File contenente la tabella degli orari per le chiamate ai BUFMOD inserire nel
*formato HH:MM gli orari per le chiamate il simbolo '*' sulla prima colonna
*identifica una riga di commento
00:00
```

### 1.3.7. TIPO.INI

L'applicativo CDRData può essere adottato anche per prelevare dai PABX dati di traffico, la sua funzione è semplicemente quella di recuperare i dati del PABX in formato nativo senza alterarne in alcun modo il contenuto. Grazie a questo file di configurazione è possibile assegnare ad ogni codice del PABX un codice che verrà applicato come estensione del file generato dal CDRData.

I file generati vengono nominati come:

Anno(4 Cifre) Mese(2 Cifre) Giorno (2 Cifre) Codice PABX (da 01 a 99) seguito dall'estensione specificata in Tipo.INI

Es. 2002030103.CDR

```
[TIPO]
Local=CDR
01=CDR
02=CDR
03=CDR
04=TRF
05=TRF
```

I file di traffico utilizzano l'estensione TRF mentre quelli di accounting usano CDR.

### 1.4. Esecuzione del CDRData in Background

Se non ci sono centrali collegate direttamente al PC di accounting, è possibile utilizzare il CDRData da riga di comando grazie allo “Schedulatore” di Windows (qualsiasi versione di Windows fornisce questa possibilità).

In questo modo però non vengono visualizzati i messaggi di controllo e allarmi forniti dall’applicativo.

L’attivazione da riga di comando è pressoché necessaria ove per motivi di sicurezza si vuole lasciare il PC di accounting in LOG OUT (per impedirne l’utilizzo a personale non autorizzato). In LOG OUT CDRData non è aperto e non esegue le sue funzioni di raccolta dati ecco quindi la necessità di essere attivato da riga di comando.

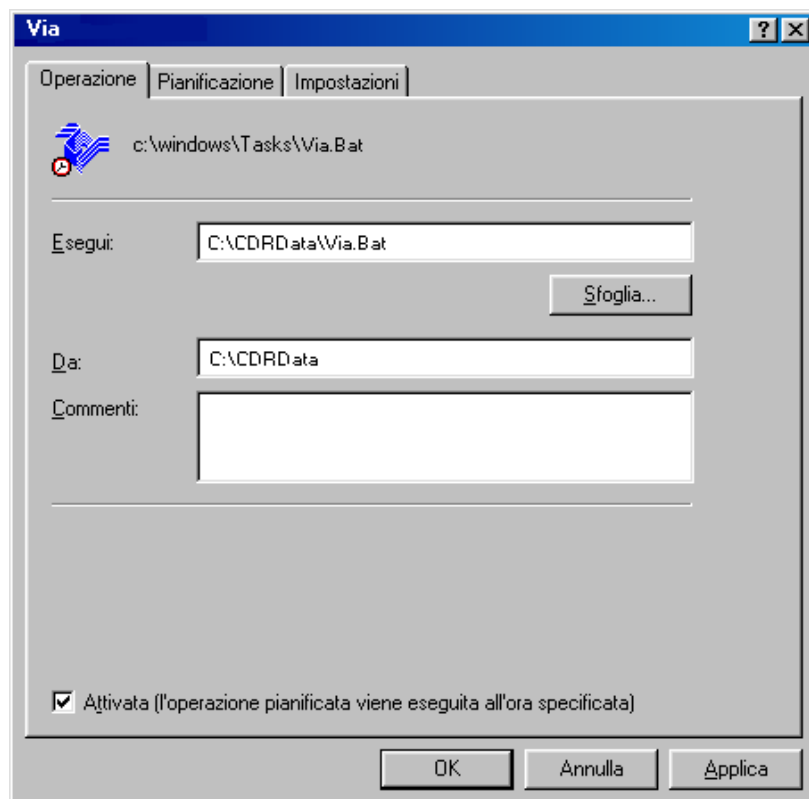
Con questo tipo di attivazione non essendo più visibile la maschera del programma viene a mancare qualsiasi interattività con l’applicativo, pertanto non risulta più possibile forzare un eventuale scarico dati cliccando sul triangolino in basso a destra.

#### 1.4.1. Attivazione da riga di comando per sistemi operativi Win95/98/Me

Inserire una riga di comando nelle operazioni pianificate di Windows.



L’ eseguibile da lanciare con “Operazioni pianificate” è “VIA.BAT”, contenuto nella cartella “c:\CDRData”



#### 1.4.2. Attivazione da riga di comando per sistemi operativi WinNT/2K/XP

Come prima cosa è necessario verificare se il servizio “Pianificazione” (“Task Scheduler” versione inglese) che si trova nel pannello di controllo alla voce “Servizi”, e impostato per l’avvio “Automatico”.

A questo punto occorre aprire la maschera Prompt dei comandi dal menù “Avvio” – “Programmi” e digitare la seguente riga di comando:

**AT 01:00 /EVERY:L,Ma,Me,G,V,S,D C:\CDRData\VIA.BAT**

Completata la riga occorre confermarla con il tasto “Invio” e quindi per verificare che il comando sia stato accettato digitare nuovamente : **AT** seguito dal tasto Invio, se tutto ha funzionato correttamente verrà visualizzato l’elenco dei Task attivi aggiornato con la nuova modifica appena inserita. (Per ulteriori informazioni fare riferimento alla guida fornita col sistema operativo in questione.)

#### **1.5. Risoluzione problemi**

- La centrale è collegata direttamente al PC di raccolta dati il programma CDRData è attivo ma non vengono raccolti dati nella cartella “C:\Dati\”. Verificare che i parametri di configurazione del file Direct.CNF contenuto nella Cartella C:\CDRData siano corretti secondo quanto descritto nel capitolo 1.3.2 Direct.CNF. Verificare inoltre che la porta Com impostata per la connessione remota Remote.CNF sia diversa da quella usata in Direct.CNF.
- Il programma CDRData non chiama i Buffer remoti. Verificare la presenza del tono di linea sul doppino telefonico collegato all’ingresso del Modem in dotazione. Utilizzare il triangolino in basso a destra riportato sulla maschera del CDRData per forzare un eventuale scarico dati, quest’operazione non è immediata, occorre attendere qualche secondo affinché il modem venga attivato per chiamare i Buffer.

SISTEL srl non si assume alcuna responsabilità nel caso si verificano perdite di dati o crash di sistema a causa di installazione, configurazione, funzionamento o modifiche inadeguati o a causa di imprecisioni contenute nel presente manuale.